

I MALUMORI NEL CENTRODESTRA

# MUSSO: «FURBATA VERGOGNOSA, SONO INDIGNATO E IN IMBARAZZO»

Il senatore Pdl: «Credo nella buona fede di Berlusconi, ma così sembra tutto fatto apposta»

## L'INTERVISTA

VITTORIO DE BENEDICTIS

**GENOVA.** «Come volevasi dimostrare». La partenza non lascia spazio a dubbi: il senatore ligure del Pdl Enrico Musso, come sempre, esce dal coro. Non si allinea. Se pensa che il ministro Brancher, nominato appena un a settimana fa, abbia approfittato della legge sul legittimo impedimento per schivare l'appuntamento con la giustizia, lo dice. E commenta. Con parole che diventano macigni. Una su tutte, un aggettivo: «Vergognoso». Aggiunge: «Sono indignato. E penso lo siano anche altri nel Pdl».

### Ha sentito qualche collega?

«Qualcuno l'ho sentito nei giorni scorsi, due o tre anche oggi (ieri per chi legge, ndr); c'è tanto scontento nel partito».

### Cos'è che non accetta di questa vicenda, senatore?

«Brancher è ministro da una settimana, non si sa nemmeno quale sia la delega perché subito gli hanno dato il Federalismo. Poi dopo l'intervento di Bossi a Pontida, si parla di sussidiari...

diarietà...».

### E dunque?

«Dopo una settimana ha già un'agenda così fitta, è talmente impegnato che non può presentarsi davanti al magistrato per un'udienza fissata da tempo».

### Come definirebbe questo comportamento?

«Vergognoso. E dentro il Pdl ci sono altri che la pensano così».

### Cosa pensa di fare, adesso?

«Intanto provo grande imbarazzo. Però mi sono stancato di avere reazioni del tipo "me ne vado", sbatto la porta. Se ne vadano loro. Anche se la persona è da considerare innocente fino al terzo grado di giudizio. Però ci si arrivi al giudizio».

### Secondo lei è stato nominato ministro ad hoc, proprio per evitare di presentarsi davanti ai giudici?

«Gli indizi sembrano indicare che la nomina sia stata fatta ad hoc: di sicuro ha usato subito il legittimo impedimento. Mentre non si riempie la casella che manca, quella allo Sviluppo economico, Brancher è praticamente senza delega».

### Un fatto grave...

«Sì. Non ho ancora pensato a quali passi fare nel partito ma la logica sarebbe quella di andare dai miei superiori...

riori, cioè il capogruppo e il suo vice al Senato per chiedere conto di questo comportamento. Dico che gli elettori del Pdl hanno diritto ad avere un partito che non si riconosca in questi furbastrì».

### La nomina l'ha fatta Berlusconi, la furbata è anche sua...

«Io non sono contento del comportamento di Brancher. Io credo nella buona fede di Berlusconi ma così si dà l'impressione di una nomina fatta per raggiungere uno scopo».

### Adesso riceverà altre critiche dal suo schieramento?

«Sì. Però occorre rovesciare il punto di vista: i maggiorenti del partito si rendano conto che i nostri elettori sono imbarazzati e a disagio per tutte le indagini di questi ultimi mesi. C'è molta irritazione in giro. Dico tra i nostri. Io credo di fare un servizio al partito: per risolvere i problemi di un signore rischiamo di perdere voti».

### Lei ha votato il legittimo impedimento...

«Votai a favore, con perplessità. Meglio questo che il processo breve, ma avevo avuto rassicurazioni che non ci sarebbero stati abusi. Adesso è stato usato in modo sprezzante».

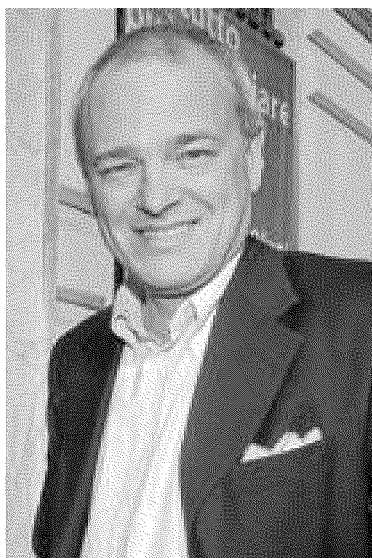
debenedictis@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### UNA SETTIMANA DA RECORD

Brancher è ministro da sette giorni, non si sa nemmeno quale sia la sua delega. È già così tanto impegnato?

ENRICO MUSSO  
senatore Pdl



Enrico Musso, senatore del Pdl

